

“CACTUS DELLE NOCCIOLINE”

IN BREVE

FAMIGLIA: *Cactaceae*

GENERE: *Lobivia*

SPECIE: *silvestrii*

ORIGINE: Argentina

Nel mondo anglosassone *Lobivia silvestrii* è conosciuta come *peanut cactus*, cactus delle noccioline. Questa curiosa denominazione deriva dal fatto che *Lobivia* produce numerosi segmenti allungati alla base del fusto: ciascuno di essi, una volta separato dalla pianta madre, è in grado di radicare dando origine a nuove piante.

Lobivia è in grado di adattarsi sia alle basse temperature (fino a circa - 8°C, a condizione che non vi sia un'eccessiva umidità atmosferica), sia alle temperature elevate raggiunte nel corso delle nostre estati. Pertanto, per far sì che la pianta prosperi, sarà necessario collocarla in un ambiente luminoso, anche all'aperto, purché riparato dalla pioggia. Inoltre, a partire dal tardo autunno e sino all'inizio della primavera, bisognerà sospendere qualsiasi irrigazione.



Dalla primavera sino all'autunno successivo l'irrigazione potrà riprendere avendo cura di intervenire solo quando la terra è ben asciutta (indicazioni quali “una volta ogni quindici giorni” hanno poco significato!). È bene tener presente che un periodo di freddo invernale favorisce la fioritura della *Lobivia*. Il rinvaso dovrà essere fatto utilizzando terric-

cio molto sciolto, specifico per piante grasse, facilmente reperibile presso qualsiasi rivenditore di prodotti per il giardinaggio.

LA CURIOSITÀ

Lobivia silvestrii è solo uno dei nomi scientifici assegnati al “cactus delle noccioline”. La *Royal horticultural society* ne riconosce altri due: *Echinopsis chamaecereus* (il più corretto) e *Chamaecereus silvestrii*. Secondo la classificazione tassonomica più recente, quindi, questo cactus appartiene al genere *Echinopsis*, del quale è un esponente molto piccolo: si pensi che alcuni *Echinopsis* vengono utilizzati come materiale edile, al pari del bambù in Oriente.

Lobivia silvestrii è inserita nell'allegato II della convenzione Cites: la sua commercializzazione è quindi strettamente regolata da rigide norme in materia di tutela della biodiversità: un motivo in più per prendersene cura!